

La caduta dell'uomo e le sue conseguenze

Le citazioni bibliche sono tratte dalla traduzione Nuova Riveduta. Lo studio è strutturato in modo da sviluppare ogni commento sulla base di ciò che dice il testo biblico. Evidentemente, oltre ai passi biblici citati, non esitare ad allargare la tua lettura leggendo il contesto.

LA TUA PAROLA È VERITÀ

LA CADUTA DELL'UOMO E LE SUE CONSEGUENZE

① Caduta dell'uomo

Genesi 2v16-17: *"Dio l'Eterno ordinò all'uomo: mangia pure da ogni albero del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché nel giorno che tu ne mangerai, certamente morirai."*

- Questo episodio della storia dell'uomo è avvenuto prima che egli conoscesse il male e la morte. Egli viveva in una condizione ambientale ottimale e aveva un eccellente rapporto con il suo Creatore. L'uomo non era ancora stato contaminato dal peccato.
- Nel giardino dell'Eden (Delizie) Dio aveva innanzitutto dato il permesso di mangiare da *ogni albero del giardino*. In questo modo Egli mostrava la Sua generosità. In seconda analisi, Dio aveva vietato all'uomo di mangiare da un solo albero, quello della *conoscenza del bene e del male*. Quest'albero era nel giardino come un test perché l'uomo si ricordasse che Egli è solo uomo e non Dio e che doveva sottomissione al suo Creatore.
- La conseguenza di un'eventuale disubbidienza avrebbe provocato la *morte certa*. E' possibile che Adamo non avesse una chiara comprensione della morte, ma Dio gli chiedeva semplicemente l'ubbidienza quale prova del suo amore.

Genesi 3v1-3: *"Il serpente era il più astuto di tutti gli animali dei campi che Dio l'Eterno aveva fatti. Esso disse alla donna: Come! Dio vi ha detto di non mangiare da nessun albero del giardino? La donna rispose al serpente: Del frutto degli alberi del giardino ne possiamo mangiare; ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete."*

- La Bibbia identifica il serpente¹ con il diavolo stesso². Egli viene considerato nella Genesi al pari di un serpente, con tutte le sue astute caratteristiche. Egli si comporta da serpente ed è come tale che ha trascinato l'umanità nella ribellione. Oltre ad identificare il diavolo ad un serpente, il Nuovo testamento cita anche i cani per

¹ Apocalisse 12v9: "Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo..."

² Apocalisse 20v2: "Egli afferrò il dragone, il serpente antico, cioè il diavolo, Satana ..."

parlare degli uomini ribelli³. Non si tratta, evidentemente, del cane animale, ma dell'uomo che si comporta da cane, cioè con le sue caratteristiche depravate⁴.

- Il diavolo è una creatura angelica che si ribellò contro Dio per orgoglio, volendo diventare *simile all'Altissimo*: "... *salirò sulle sommità delle nubi, sarò simile all'Altissimo*" (Isaia 14v14). Per questo motivo fu allontanato dal suo Creatore e divenne il *nemico* di Dio e dell'uomo (Matteo 13v39)⁵. Egli è profondamente *bugiardo* e ha come obiettivo la *morte*. Gesù afferma ai farisei: "*Voi siete figli del diavolo, che è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando dice il falso, parla di quel che è suo perché è bugiardo e padre della menzogna*" (Giovanni 8v44).
- La sua strategia diabolica è tutta basata sull'*astuzia*. Intanto, egli doveva condizionare l'ambiente in cui Adamo ed Eva vivevano, con la sua presenza. Questa sua presenza doveva progressivamente influenzare Eva per poi parlarle. Egli stabilisce allora un dialogo con la donna al fine di sedurla mentalmente e spiritualmente per portarla a disubbidire al comandamento divino. Egli ripropone il comandamento di Dio sotto forma negativa per dare l'impressione che Dio è duro e severo. Non fa altro che *mutare la verità di Dio in menzogna* (Romani 1v25⁶). Di conseguenza, afferma l'opposto di ciò che Dio aveva comandato fingendosi "l'avvocato di Dio": "*No, non morirete affatto; ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male*".
- Nella sua astuzia, il diavolo non insinua minimamente la non esistenza di Dio. Infatti, tutto il ragionamento gira intorno al comandamento di Dio come per assicurare Eva. Egli non le dice di *non credere in Dio*, ma vuole portarla a *non credere Dio*. Credere che Dio esiste è logico e addirittura i demoni ci credono e tremano: "*Tu credi che c'è un solo Dio, e fai bene; anche i demòni lo credono e tremano*" (Giacomo 2v19). Credere in Dio non cambierà mai la vita di una persona e ancora meno la porterà in paradiso. Ciò che importa è credere Dio, quello che dice, credere la Sua Parola.
- Si può anche notare che il diavolo non toglie né aggiunge nulla di ciò che esisteva, ma modifica. Questo è esattamente ciò che può avvenire nell'uomo sollecitato dall'ambiente in cui vive, sia nel bene, sia nel male.
- Il diavolo, quindi, il serpente, aveva stabilito un dialogo con la donna anche per sfidare l'autorità che Dio aveva dato ad Adamo ed Eva proprio sul regno animale: "*Dio li benedisse; e Dio disse loro: Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra, rendetevela soggetta, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra*" (Genesi 1v28). Questo è anche il motivo per cui la Bibbia presenta il tentatore, nella Genesi, come il serpente. Egli vuole togliere all'uomo qualsiasi autorità con l'astuzia.
- Parlando come un serpente, egli doveva dare alla donna la tranquillità di essere una creatura sottomessa. Infatti, nella risposta di Eva, non vi è nessun timore né dubbio; aveva capito bene il comandamento di Dio.

³ Filippesi 3v2: "Guardatevi dai cani, guardatevi dai cattivi operai, guardatevi da quelli che si fanno mutilare"

⁴ Apocalisse 22v15: "Fuori i cani, gli stregoni, i fornicatori, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna."

⁵ Matteo 13v39: "...il nemico che le ha seminate, è il diavolo ..."

⁶ Romani 1v25: "essi, che hanno mutato la verità di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore ..."

- Nonostante Dio avesse dato un ordine chiaro, Egli non toglie ad Adamo ed Eva la possibilità di fare una scelta. Quest'episodio, infatti, evidenzia che l'uomo non è stato creato come un robot programmato per ubbidire, ma per fare delle scelte.

Genesi 3v4-5: *"Il serpente disse alla donna: no, non morirete affatto; ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male."*

- Una volta il dialogo stabilito, il serpente fa la sua seconda mossa: afferma adesso l'esatto contrario di quello che Dio aveva comandato: *no, non morirete affatto*. Il diavolo vuole convincere Eva di non aver capito bene l'ordine divino.
- *Sarete come Dio (Elohim)* è la seduzione diabolica per eccellenza (*"... sarò simile all'Altissimo"* di Isaia 14v14) per portare l'essere umano in un'altra dimensione, allettante ma pericolosa. Questa trappola di essere al centro, di diventare importante, di poter comandare, di essere se stessi Dio ha funzionato molto bene e continua, nella storia antica e moderna, a ingannare l'umanità, sia quella decisamente incredula, sia quella religiosa.
- Dietro questa seduzione *"sarete come Dio"*, vi è anche l'introduzione del veleno di cui oggi siamo testimoni, la falsa teorie gender, nonché l'illusione che l'uomo possa definire il bene e il male, ossia l'etica. I comitati etici dell'uomo, se non sono ispirati dalla Parola di Dio, sono per forza ispirato dal serpente antico.
- Il termine Elohim è il plurale di Eloha e indica quindi una pluralità. Questo è interessante nella scoperta della persona di Dio che si rivela, appunto, come Padre, Figlio e Spirito Santo. Si tratta di un'unità nella pluralità. Dio è uno e complesso. Egli si è rivelato all'uomo nella persona di Gesù Cristo.
- Dietro al termine Elohim, tuttavia, il nemico introduce anche la possibilità di essere come degli dei, ossia degli angeli, anche quelli ribelli. Il termine Elohim può quindi indicare più cose.

Salmo 139v20: *"i Tuoi nemici si servono del Tuo nome per sostenere la menzogna."*

- Per sostenere la sua menzogna, il serpente aveva usato il nome di Dio: *ma Dio sa*. Egli si era presentato come "l'avvocato di Dio", come colui che voleva prendere le parti del Dio di cui Eva si fidava.
- Questa tattica di servirsi del nome di Dio era ancora presente all'epoca di Gesù. Infatti, ad alcuni Giudei religiosi che pretendevano *avere un solo Padre, Dio*, Gesù dovette dire: *Voi siete figli del diavolo, che è vostro padre* (Giovanni 8v44). Questa strategia religiosa di usare *il nome di Dio per sostenere la menzogna* si è sviluppata, da Genesi 3 in avanti, in tutta la storia e su tutto il pianeta. Anche il cattolicesimo segue la stessa regola. Infatti, bisogna fare la differenza tra cristiano e cattolico. La Bibbia non parla nemmeno di cristianesimo, ma solo di cristiani.

Genesi 3v6: *"La donna osservò che l'albero era buono per nutrirsi, che era bello da vedere e che l'albero era desiderabile per acquistare conoscenza; prese del frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito, che era con lei, ed egli ne mangiò."*

- A questo punto Eva doveva fare una scelta: fidarsi e quindi ubbidire al comandamento di Dio oppure fidarsi delle parole del *seduttore*. L'atteggiamento di Eva rivela la lotta interiore che stava vivendo ma anche la tentazione nella quale stava cadendo.
- La seduzione era ormai troppo inoltrata; Eva *prese del frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito...* . Dalle parole di Gesù, impariamo che l'atto di *mangiare* indica *credere*: *"Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha vita eterna; e Io lo risusciterò nell'ultimo giorno"* (Giovanni 6v54). Eva aveva messo fede nel *bugiardo*, colui che si era *servito del nome di Dio per sostenere la menzogna*. La neutralità spirituale, come si accennava già nel primo studio, non esiste: o si crede la verità o si crede la menzogna. Infatti, Paolo afferma che *"tutti quelli che non hanno creduto alla verità, ma si sono compiaciuti nell'iniquità, siano giudicati"* (II Tessalonicesi 2v12).
- Nell'istante preciso in cui l'uomo prese del frutto proibito, egli divenne peccatore. Il suo rapporto con Dio cambiò radicalmente ma anche la sua vita fu immediatamente contaminata dalla morte. Il suo intero essere fu stravolto da quella realtà che Dio aveva chiamato *morte*. Il peccato entrò nel mondo e si tramandò generazione dopo generazione: *"per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato ..."* (Romani 5v12).
- Il fatto di aver trasgredito il comandamento divino è proprio quello che la Bibbia chiama *peccato*: *"Chiunque commette il peccato trasgredisce la legge: il peccato è la violazione della legge"* (I Giovanni 3v4).

② Conseguenze della caduta dell'uomo

Genesi 3v7-10: *"Allora si aprirono gli occhi ad entrambi e s'accorsero che erano nudi; unirono delle foglie di fico e se ne fecero delle cinture. Poi udirono la voce di Dio l'Eterno, il quale camminava nel giardino sul far della sera; e l'uomo e sua moglie si nascosero dalla presenza di Dio l'Eterno fra gli alberi del giardino. Dio l'Eterno chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?» Egli rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino e ho avuto paura, perché ero nudo, e mi sono nascosto.»"*

- La ribellione dell'uomo non poteva non aver delle ripercussioni. La morte di cui Dio aveva avvisato se avessero mangiato il frutto proibito doveva avvenire e manifestare tutte le sue orribili conseguenze. Nel momento

preciso della disubbidienza si *aprono i loro occhi*. Questo indica una presa di coscienza dell'errore appena commesso (cfr. Efesini 1v18⁷).

- La prima reazione fu di *nascondersi*. Questo istinto era nuovo. Mai avevano avuto cattiva coscienza e sentito il bisogno di *nascondersi dalla presenza di Dio*. Prima di aver peccato, non avevano nessun motivo di vergognarsi. Infatti, *"l'uomo e sua moglie erano entrambi nudi e non ne avevano vergogna"* (Genesi 2v25). Adesso, invece, sì, perché vi era qualcosa da nascondere. Simultaneamente conobbero la *paura*. La *morte* aveva incominciato a produrre il suo effetto nell'anima dell'uomo, nella sua psiche, nei suoi sentimenti, nella sua volontà.
- In Ebrei 12v20-21 è detto che Mosè aveva avuto *paura* ed era tremante al terribile spettacolo del monte Sinai in fumo per la presenza di Dio⁸ prima che furono dati i dieci comandamenti. Questo episodio può rendere l'idea di quello che è avvenuto in Genesi 3 dopo la disubbidienza. La paura è dovuta alla santità di Dio che non può sopportare il peccato e che avrebbe dovuto immediatamente consumarli perché Egli è anche un *fuoco consumante* (Deuteronomio 4v24⁹; Ebrei 12v29¹⁰).
- Le *foglie di fico* utilizzate da Adamo ed Eva rivelano un nuovo atteggiamento legato al bisogno di operare per riscattarsi. Queste foglie sono il frutto del lavoro dell'uomo. Dio, invece, li vestirà di tuniche di pelle, che parlano del sacrificio di un animale innocente che paga per i colpevoli, figura anticipata del sacrificio di Gesù Cristo.

Genesi 3v11-13: *"Dio disse: «Chi ti ha mostrato che eri nudo? Hai forse mangiato del frutto dell'albero, che ti avevo comandato di non mangiare?» L'uomo rispose: «La donna che tu mi hai messa accanto, è lei che mi ha dato del frutto dell'albero, e io ne ho mangiato». Dio l'Eterno disse alla donna: «Perché hai fatto questo?» La donna rispose: Il serpente mi ha ingannata e io ne ho mangiato."*

- Dio cerca ancora il dialogo con l'uomo. Egli, sapendo ogni cosa, porta l'uomo a dare delle risposte, a rendere conto delle sue azioni.
- L'uomo e la donna si accusano a vicenda perché la realtà della propria responsabilità, ormai, fa paura. Nello stesso tempo, Adamo addita non soltanto Eva, ma anche Dio quale responsabile principale. Il dramma del peccato aveva cambiato radicalmente il modo di ragionare dell'essere umano. La sua intelligenza fu ottenebrata (Efesini 4v17-18)¹¹.

⁷ Efesini 1v18: "Egli illumini gli occhi del vostro cuore, affinché sappiate a quale speranza vi ha chiamati..."

⁸ Vedi anche Esodo 19v16-18

⁹ Deuteronomio 4v24: "Poiché l'Eterno, il tuo Dio, è un fuoco che divora, un Dio geloso."

¹⁰ Ebrei 12v29: "Perché il nostro Dio è anche un fuoco consumante."

¹¹ Efesini 4v17-18: "... non comportatevi più come si comportano i pagani nella vanità dei loro pensieri, con l'intelligenza ottenebrata, estranei alla vita di Dio, a motivo dell'ignoranza che è in loro, a motivo dell'indurimento del loro cuore"

Genesi 3v14-15: *"... Poiché hai fatto questo, sarai il maledetto ... Io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo e tu le ferirai il calcagno."*

- La prima maledizione è indirizzata al serpente. A lui Dio non fa nessuna domanda, ma emette direttamente un giudizio. Egli sarà sconfitto dalla *discendenza della donna*.
- La *discendenza* unica nella storia che passa attraverso Abraamo è un riferimento chiaro a Gesù Cristo (Galati 4v4¹²; Galati 3v16¹³) che avrebbe vinto Satana morendo sulla croce e risuscitando dai morti (Colossesi 2v15¹⁴). Infatti, Gesù ha vinto nella sofferenza, ossia il *calcagno* della vittoria è stato *ferito*.

Genesi 3v16-19: *"Alla donna disse: Io moltiplicherò grandemente le tue pene e i dolori della tua gravidanza; con dolore partorirai figli; i tuoi desideri si volgeranno verso tuo marito ed egli dominerà su di te. Ad Adamo disse: Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie e hai mangiato del frutto dall'albero circa il quale io ti avevo ordinato di non mangiarne, il suolo sarà maledetto per causa tua; ne mangerai il frutto con affanno, tutti i giorni della tua vita. Esso ti produrrà spine e rovi, e tu mangerai l'erba dei campi; mangerai il pane con il sudore del tuo volto, finché tu ritorni nella terra da cui fosti tratto; perché sei polvere e in polvere ritornerai."*

- Nella maledizione pronunciata da Dio, sia l'uomo sia la donna vengono coinvolti. Addirittura la terra diventerà ostile al lavoro dell'uomo e *produrrà spine e rovi*. Le conseguenze sono ormai inevitabili perché Dio è santo e giusto.
- La donna vedrà aumentare sia le sue gravidanze sia i dolori legati ad esse. Infatti, la Bibbia Nuova Diodati traduce bene il testo di Genesi 3v16 in questo modo: *"Alla donna disse: «Io moltiplicherò grandemente le tue sofferenze e le tue gravidanze; con doglie partorirai figli: i tuoi desideri si volgeranno verso il tuo marito, ed egli dominerà su di te»."*
- Oltre alle sofferenze immediate durante il parto, vi è già un'anticipazione delle difficoltà nell'educazione dei figli, sofferenza vissuta con maggiore intensità dalle madri.
- L'uomo dovrà oramai sudare per guadagnarsi da mangiare. La vita sarà continuamente confrontata con la sofferenza. Egli lavorerà una terra che renderà sempre meno. I *dolori della donna* e il *sudore dell'uomo* sono segni del degrado del corpo per arrivare alla morte fisica e poi ritornare alla polvere.
- Anche la vita di coppia avrebbe conosciuto delle sofferenze dovute ad un conflitto di autorità che si sarebbe sviluppato tra l'uomo e la donna. I desideri della donna sono quelli sbagliati e carnali (Genesi 4v6-7)¹⁵, desideri ormai governati dal peccato per non sottomettersi al proprio marito. Di conseguenza, l'uomo altrettanto pec-

¹² Galati 4v4: "quando giunse la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge"

¹³ Galati 3v16: "Le promesse furono fatte ad Abraamo e alla sua progenie. Non dice: «E alle progenie», come se si trattasse di molte; ma, come parlando di una sola, dice: «E alla tua progenie», che è Cristo."

¹⁴ Colossesi 2v15: "ha spogliato i principati e le potenze, ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro per mezzo della croce."

¹⁵ Genesi 4v6-7: "L'Eterno disse a Caino: «Perché sei irritato? e perché hai il volto abbattuto? Se agisci bene, non rialzerai il volto? Ma se agisci male, il peccato sta spiandoti alla porta, e i suoi desideri sono rivolti contro di te; ma tu dominalo!»"

catore, avrebbe reagito con prepotenza dominando su sua moglie. Questo principio si svilupperà velocemente in tutte le sfere della società umana.

Genesi 3v20-21: *“L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché è stata la madre di tutti i viventi. Dio l'Eterno fece ad Adamo e a sua moglie delle tuniche di pelle e li vestì.”*

- Immediatamente dopo la loro disubbidienza, Adamo ed Eva *unirono delle foglie di fico per fare delle cinture* in modo da *nascondersi dalla presenza di Dio*. Avendo ormai perso l'innocenza, non potevano nascondere la loro colpevolezza contando ancora sui loro sforzi.
- Nulla può nascondere il peccato agli occhi di Dio, nemmeno le opere umane le più lodevoli. Ogni *foglia di fico* deve essere rimossa perché Dio possa intervenire in modo radicale ed efficace. Perciò Egli riveste l'uomo e la donna di *tuniche di pelle*.
- Queste *tuniche di pelle* provenivano evidentemente dall'uccisione di un animale innocente. Questa morte prefigurava già il futuro sacrificio di Gesù Cristo che avrebbe dato la Sua vita per ricoprire della Sua giustizia il peccatore pentito (Galati 3v27)¹⁶. Dio manifestava quindi la Sua grazia in opposizione alle opere "meritorie" dell'uomo che non possono mai salvare (Efesini 2v8-9)¹⁷.

Genesi 3v22-24: *“Poi Dio l'Eterno disse: «Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi, quanto alla conoscenza del bene e del male. Guardiamo che egli non stenda la mano e prenda anche del frutto dell'albero della vita, ne mangi e viva per sempre». Perciò Dio l'Eterno mandò via l'uomo dal giardino d'Eden, perché lavorasse la terra da cui era stato tratto. Così egli scacciò l'uomo e pose a oriente del giardino d'Eden i cherubini, che vibravano da ogni parte una spada fiammeggiante, per custodire la via dell'albero della vita.”*

- Dio dovette scacciare l'uomo dal giardino dell'Eden, da ciò che era la delizia dell'uomo. Mangiare dell'*albero della vita* in questa condizione di peccatore avrebbe portato l'uomo a vivere eternamente peccatore, senza mai nessuna possibilità di riscatto. Scacciandolo, Dio evidenziava la morte spirituale ormai avvenuta nello spirito dell'essere umano, separazione tra Dio e l'uomo confermata dalla custodia dei cherubini.
- Genesi 3 è quindi l'inizio di ciò che è male sulla terra. Tutta la sofferenza mondiale e storica proviene da ciò che Dio rivela in questo capitolo della Genesi della storia umana. L'avvertimento di Dio in Genesi 2v17 si è dunque realizzato. L'uomo ha conosciuto la morte nello spirito, nell'anima e nel corpo, ossia in tutto il suo essere (I Tessalonicesi 5v23).

¹⁶ Galati 3v27: "...voi tutti che siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo"

¹⁷ Efesini 2v8-9: "è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti"

La morte nello spirito ha interrotto la comunione esistente tra l'uomo e Dio (Efesini 2v1)¹⁸.

La morte nell'anima ha prodotto tutti i disagi e malattie psicologici.

La morte nel corpo ha provocato il processo d'invecchiamento passando dalla malattia per poi ritornare alla polvere.

¹⁸ Efesini 2v17: "... eravate morti nelle vostre colpe e nei vostri peccati ..."